

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

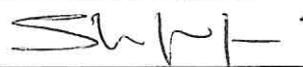
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE NELLA FASE DI PROGETTAZIONE

(Articolo 26 comma 3 del Decreto Legislativo n° 81/2008 e s.m.i.)

Impresa

Rif. Contrattuale	Tipologia di Appalto	Data Redazione	Durata
AODGF-2018-0001052 24/07/18	Servizi	26/mar/19	3 anni

Titolo Appalto
Servizio di pulizia per Lotto 2: Laboratori Nazionali del Gran Sasso

Datore di Lavoro (LNGS)	Nome e Cognome	Firma
Committente	prof. Stefano Ragazzi	

RUP/Referente Ordine	Nome e Cognome	Firma
LNGS	Ufficio RUP: A. Lucente	

Datore di Lavoro	Nome e Cognome	Firma
Impresa		

Analista SPP:

--

Visto per approvazione RSPP - L.N.G.S.:

Dott. ing. Marco Tobia



Storico Revisioni

N° Revisione	Data Revisione	Motivazione

Premessa

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. Ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al citato articolo, è elaborata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della impresa appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi. In accordo con quanto previsto dall'art. 26, il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Ambiti di Interferenza

Per quanto riguarda le interferenze SPAZIALI e TEMPORALI, ossia la presenza negli stessi AMBIENTI e negli stessi ORARI del personale del Committente e della Impresa appaltatrice, i RUP/Referenti Ordine hanno a disposizione in ogni momento una tabella delle interferenze LNGS seguente link: <http://spp.lngs.infn.it/>.

La tabella delle interferenze spaziali e temporali è generata mediante l'acquisizione dei cronoprogrammi (diagrammi di Gantt) delle attività di ognuna delle ditte appaltatrici/esecutrici da parte del Committente. I cronoprogrammi dovranno essere trasmessi e notificati al SPP dei LNGS dai RUP/Referenti Ordine all'atto della stesura del DUVRI in fase di ESECUZIONE in occasione della riunione di coordinamento e comunque prima dell'accesso della ditta appaltatrice/esecutrice nei LNGS.

Il RUP/Referente Ordine è responsabile dell'aggiornamento o della modifica dei cronoprogrammi delle ditte di propria competenza e pertanto è suo onere la trasmissione e la notifica dell'aggiornamento al SPP dei LNGS.

Stima dei Costi ed Elenco dei Costi per la Sicurezza nel DUVRI.

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze si fa riferimento a quanto riportato all'Allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in particolare sono da considerare:

- a) *gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);*
- b) *le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;*
- c) *gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);*
- d) *i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);*
- e) *le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;*
- f) *gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;*
- g) *le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.*

La stima dei costi dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Per consentire al progettista o al RUP la quantificazione dei costi per la sicurezza è disponibile una proposta di "Elenco Prezzi" (disponibile in formato .dcf sul sito web <http://spp.lngs.infn.it>) adeguata alla realtà delle attività svolte nei LNGS curata dal SPP dei LNGS.

Il RUP è responsabile della stima analitica dei costi effettuata che dovrà essere allegata al contratto.

Il presente documento è del tutto dinamico; PRIMA DELL'INIZIO DELL'APPALTO, e comunque prima dell'accesso della ditta appaltatrice/esecutrice nei luoghi di lavoro dei LNGS, si procederà ad un incontro promosso ed indetto dal Direttore dei LNGS, al quale dovrà prendere parte il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice/esecutrice o suo rappresentante delegato e si procederà ad un verbale congiunto per concordare le misure tecniche, operative e gestionali per la riduzione dei rischi da interferenze. Tali misure concordate dovranno essere immediatamente riportate nel documento DUVRI nella fase esecutiva che dovrà essere nuovamente sottoposto ad approvazione delle parti e sottoscritto per accettazione.

Il documento sarà aggiornato nel caso di significative modifiche non prevedibili all'atto della redazione del presente documento.

Anagrafica Laboratori Nazionali del Gran Sasso - sede e tipologia attività svolta

I.N.F.N. - Laboratori Nazionali del Gran Sasso	
Denominazione luogo di lavoro	Laboratori Nazionali del Gran Sasso
Indirizzo	Via G. Acitelli, 22
CAP e Comune	67100 Assergi - L'Aquila
Telefono e fax	0862/4371 0862/437218
Attività svolta	Ricerca, Ente Pubblico di Ricerca soggetto al controllo del M.I.U.R.
Numero di dipendenti in staff	100
Numero utenti	800
Datore di Lavoro (Direttore)	Prof. Stefano Ragazzi
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Anna Tacchi
Direttore Esecuzione Contratto (DEC)	
Medico Competente	Dott. Paolo Evangelista
RSPP	Dott. ing. Marco Tobia
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Ing. Fabrizio Torelli
Squadra di Emergenza	a turnazione alcuni dipendenti dei LNGS
Note	Ufficio RUP: Alessandra Lucente

Orario di lavoro presso i LNGS

Le attività oggetto del presente DUVRI:

- Sono effettuate nel normale orario di lavoro dei LNGS (dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 18:00)
- C'è la possibilità che siano effettuate fuori dal normale orario di lavoro dei LNGS

Per operazioni fuori dal normale orario di lavoro dei LNGS è necessario richiedere l'autorizzazione al Servizio di Prevenzione e Protezione dei LNGS.

Ubicazione indicativa dell'attività presso i LNGS

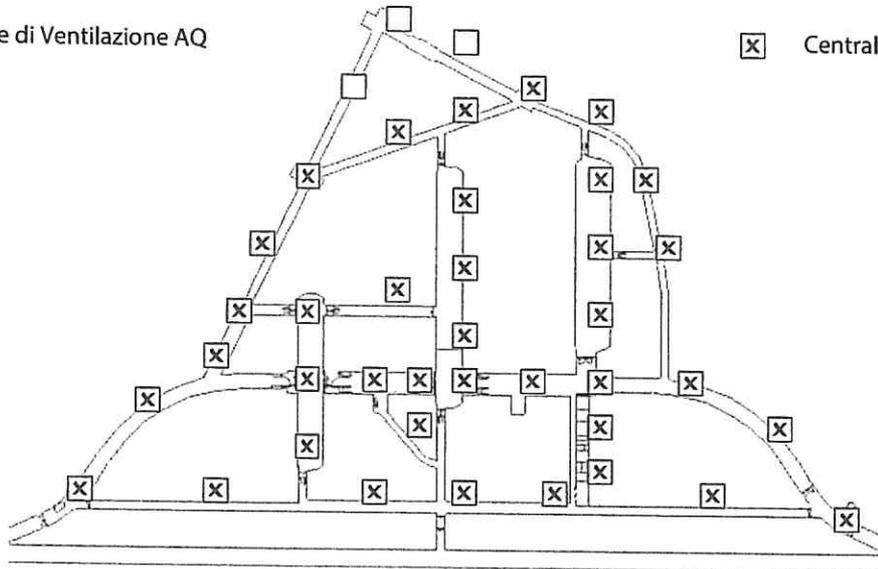
Laboratori Sotterranei



Aree LNGS sotterranei

Centrale di Ventilazione AQ

Centrale di Ventilazione TE

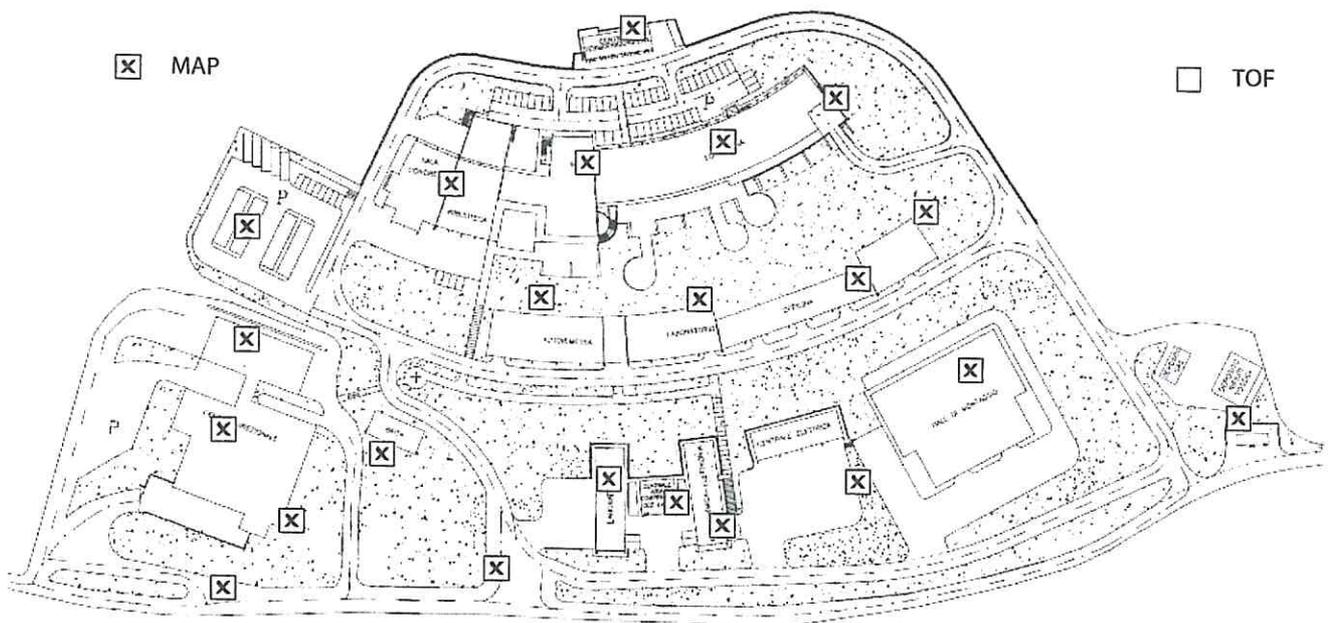


Laboratori Esterni



MAP

TOF



Analisi dei Rischi da Interferenze (Committente - C)

Individuazione dei pericoli presenti nei luoghi di lavoro e negli ambienti dei LNGS che possono generare rischi da interferenze per le ditte esterne appaltatrici/esecutrici.

C1	Attività svolta in aree classificate a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. 105/15 e s.m.i.	SI
C2	Attività svolta in aree soggette a rischi di natura criogenica quali: ipossigenazione, ustioni d freddo, infragilimento materiali, rischi da <i>Rapid Phase Transition (RPT)</i>	SI
C3	Attività svolta in aree soggette a rischio di formazione di atmosfere esplosive ai sensi della Direttiva ATEX 94/9/CE e del Titolo XI del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	NO
C4	Attività svolta in aree soggette a rischio di incendi	SI
C5	Attività svolta in aree soggette a rischio di caduta materiali dall'alto	SI
C6	Attività svolta in aree soggette al rischio di investimento da automezzi (carrelli elevatori, piattaforme basket, autovetture, furgoni, autoarticolati, autobus)	SI
C7	Attività svolta in aree soggette a rischi da alto grado di confinamento (i.e. interno serbatoi)	NO
C8	Attività svolta in aree soggette a rischi da basso grado di illuminamento	NO
C9	Attività svolta in aree soggette a rischio rumore ai sensi del Titolo VIII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	SI
C10	Attività svolta in aree soggette a rischio di presenza polveri	SI
C11	Attività svolta in aree soggette ad aumento della difficoltà di evacuazione e/o attuazione del Piano di Emergenza Interna (PEI) dei LNGS	SI
C12	Attività svolta in aree soggette a rischio di esposizione a campi elettromagnetici ai sensi del Titolo VIII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	NO
C13	Attività svolta in aree soggette a rischio di esposizione a radiazioni ottiche artificiali ai sensi del Titolo VIII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	NO
C14	Attività svolta in aree soggette a rischio derivante da impianti ed apparecchiature elettriche	NO
C15	Altro...	NO

Matrice di rischio

Gravità	4	5	6
	3	4	5
	2	3	4
	1	2	3
	Probabilità		

Tabella del Grado di Criticità

Livello	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati.
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

N.B.:

La classificazione del rischio qui riportata rappresenta il riferimento ufficiale adottato nel Documento Valutazione dei Rischi dei LNGS.

Al fine di mantenere un approccio efficace, comparativo ed omogeneo nella valutazione dei rischi, il redattore deve attenersi al presente riferimento interno nelle fasi di individuazione e definizione dei possibili rischi da interferenze e nella indicazione delle misure preventive e protettive da adottare specificate nel presente DUVRI.

Sintesi Valutazione dei Rischi e Misure Proposte per la Mitigazione dei Rischi

Codice	Descrizione e Misure Proposte	Livello
C1	Rischio di incidente rilevante	3
	Informazione, formazione e addestramento obbligatorio per tutti i lavoratori che intervengono durante l'appalto ai sensi del D.Lgs. 105/15 (Direttiva Seveso) Allegato B Appendice 1 mediante corso tenuto dal SPP dei LNGS. Utilizzo dei DPI obbligatori nei Laboratori Sotterranei: elmetto protettivo e scarpe antinfortunistiche.	
C2	Rischio di natura criogenica	4
	Informazione, formazione e addestramento obbligatorio per tutti i lavoratori che intervengono durante l'appalto ai sensi del D.Lgs. 105/15 (Direttiva Seveso) Allegato B Appendice 1 mediante corso tenuto dal SPP dei LNGS. Disponibilità dell'impianto di ventilazione dei Laboratori Sotterranei. Presenza di sensori fissi di O ₂ , allarmi ottico-acustici, disponibilità di maschere Oxybox e/o autorespiratori, utilizzo di sensori portatili di O ₂ . Nel caso di manipolazione di fluidi criogenici, utilizzo dei DPI: guanti criogenici, occhiali protettivi.	
C4	Rischio di incendi	3
	Presenza impianti fissi di rivelazione e spegnimento incendi. Elaborazione Permesso di Lavoro (PdL) a Caldo secondo la procedura SGS-008 del Manuale SGS dei LNGS.	
C5	Rischio di caduta materiali dall'alto	3
	Delimitazione dell'area interessata dalle operazioni mediante apposita recinzione e segnaletica, divieto di transito e passaggio sotto carichi sospesi ed in movimento.	
C6	Rischio investimenti da automezzi	2
	Percorsi di transito per automezzi e personale definiti ed indicati da apposita segnaletica. Rispetto dei limiti di velocità indicati. Nei Laboratori Sotterranei gli autoveicoli devono procedere a passo d'uomo.	
C9	Rischio di esposizione a rumore	2
	Durante le operazioni, i lavoratori terzi dovranno rimanere ad una distanza minima di 10 m da punto sorgente di emissione del rumore. Eventualmente, utilizzo di DPI per la protezione dell'udito.	
C10	Rischio di presenza polveri	2
	Durante le operazioni, i lavoratori terzi dovranno rimanere ad una distanza minima di 10 m da punto sorgente di emissione di polveri. Aspirazione mediante impianti mobili di aspirazione. Eventualmente, utilizzo di DPI per la protezione delle vie respiratorie.	

Sintesi Valutazione dei Rischi e Misure Proposte per la Mitigazione dei Rischi

Codice	Descrizione e Misure Proposte	Livello
C11	<p>Aumento della difficoltà di evacuazione e/o attuazione del PEI dei LNGS</p> <p>Informazione, formazione e addestramento obbligatorio per tutti i lavoratori che intervengono durante l'appalto ai sensi del D.Lgs. 105/15 (Direttiva Seveso) Allegato B Appendice 1 mediante corso tenuto dal SPP dei LNGS. Predisposizione della segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie di esodo. Eventualmente, richiesta di presenza per supervisione da parte degli Addetti Antincendio.</p>	2

Costi dell'Appalto

Importo Totale	€	Importo Lotto 2: 957.578,44 (IVA esclusa)
di cui oneri non soggetti a ribasso		
Costi della Sicurezza Inclusa (CSI)	€	
Costi della Sicurezza Aggiuntiva (CSA) per la Mitigazione dei Rischi da Interferenze	€	Importo Lotto 2: 1.237,00

Note e Allegati al DUVRI

Note:

Nel caso in cui le attività rientrano in quanto previsto e nel capo di applicazione del "Protocollo di intesa per la gestione delle fasi di comunicazione, autorizzazione e allerta da seguire preventivamente alla realizzazione di interventi che possano comportare rischio da pregiudicare la qualità delle acque del sistema idrico del Gran Sasso, captate per il consumo umano, nonché per la gestione dei sistemi di misura in continuo", sarà cura del RUP/DEC/DL provvedere alle comunicazioni ed a quanto definito nel documento.

Documenti Allegati:

Pagina lasciata intenzionalmente vuota

Fascicolo Informativo Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'INFN

ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

1 Dati identificativi del sito, ruoli e responsabilità

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – Laboratori Nazionali del Gran Sasso		
Denominazione luogo di lavoro	Laboratori Nazionali del Gran Sasso	
Indirizzo (Sede legale)	Via G. Acitelli, n. 22	
Indirizzo (Laboratori sotterranei)	Traforo autostradale del Gran Sasso A24 Galleria sx – L'AQUILA-TERAMO km 124,2 (AQ)	
CAP e Comune	67100 – L'Aquila	
Telefono e fax	0862/4371	0862/437218
Attività svolta	Ricerca, Ente Pubblico di Ricerca soggetto al controllo del M.I.U.R.	
Sito web	www.lngs.infn.it	

Figure competenti LNGS		
Datore di lavoro/Direttore LNGS	Prof. Stefano Ragazzi	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Dott. Ing. Marco Tobia	0862/437527
Responsabile del Servizio Ambiente e Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Ambientale (RDSGA)	Dott. Ing. Raffaele Adinolfi Falcone	0862/437221
Responsabile della Gestione Rifiuti (RGR)	Dott.ssa Antonella Falgiani	0862/437262
Responsabile Divisione Tecnica	Dott. Ing. Augusto Goretti	0862/437204
Responsabile Servizio di Coordinamento Tecnico	Dott. Ing. Stefano Gazzana	0862/437508
Esperto Qualificato	Dott. Nicola Canci	0862/437314
Responsabile del Reparto Banca Radioisotopi	Dott. Antonio Giampaoli	0862/437239

Riferimento	DocID	Rev.	Validità
LNGS-Fascicolo-Informativo	https://www.infn.it/it/risorse/risorse-educative/risorse-educative https://www.infn.it/it/risorse/risorse-educative/risorse-educative	3.2	Valido

2 Descrizione sintetica del sito

I Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS) rappresentano uno dei centri di ricerca sperimentale appartenenti all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Ente Pubblico di Ricerca vigilato dal MIUR (Ministero Istruzione Università e Ricerca).

Essi sono composti di varie unità: laboratori esterni, laboratori sotterranei, centrale di Casale S. Nicola, centrale di Assergi.

I Laboratori Nazionali del Gran Sasso sono stati realizzati per effettuare misure di fisica fondamentale, all'avanguardia nel mondo, sulle particelle elementari costituenti la materia; alle ricerche nel campo della fisica astroparticellare, si affiancano attività sperimentali nel campo della geofisica e della biologia.

In particolare le ricerche in corso ed in programmazione riguardano: le ricerche sui neutrini; i neutrini solari; oscillazioni e neutrini atmosferici; i neutrini da collassi stellari; il decadimento doppio beta; i monopoli; la ricerca della materia oscura; il decadimento del protone; l'astrofisica nucleare; l'osservatorio geofisico; elementi di biologia.

2.1 Laboratori Esterni

I Laboratori esterni, situati a circa 1 km dall'uscita autostradale di Assergi, all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, occupano un'area di circa 12.000 m².

I Laboratori esterni sono costituiti da una serie di edifici ed uffici di supporto alla normale attività di gestione ed amministrazione dell'Istituto ed a tutte le attività necessarie alla realizzazione ed esercizio degli esperimenti presenti nei LNGS.

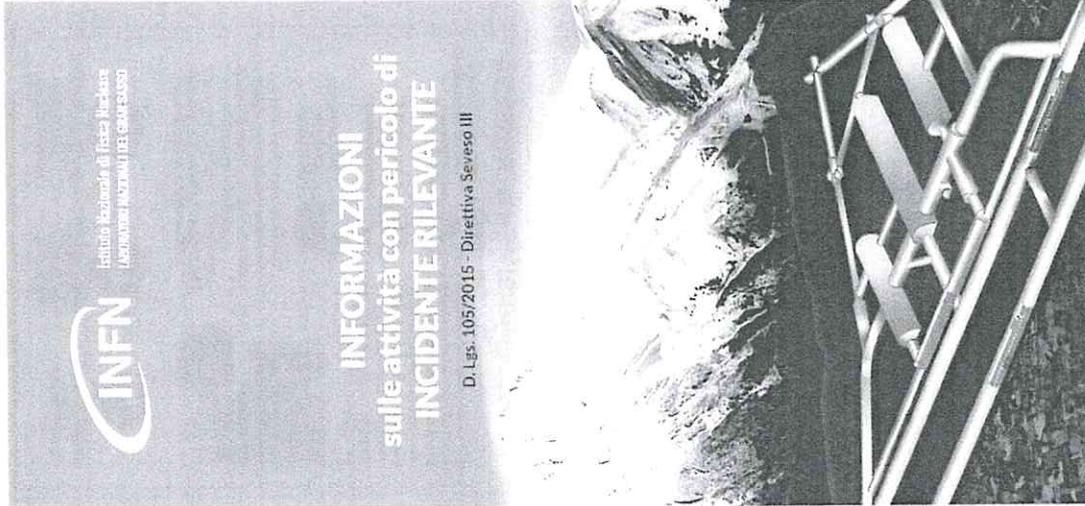
I Laboratori esterni sono presidiati da Guardie Giurate H24.

Riferimento	DocID	Rev.	Validità
LNGS-Fascicolo-Informativo	http://www.ling.unige.it/pagina.php?id_documento=1 http://www.ling.unige.it/pagina.php?id_documento=2	3.2	Valido

- non effettuare travasi, trasferimenti... di agenti chimici senza aver prima predisposto le necessarie misure di contenimento in caso di sversamento;
- in caso vi sia necessità di conservare provvisoriamente presso le strutture dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso agenti chimici o gas, questi dovranno essere immagazzinati sotto la Vostra responsabilità, rispettando le seguenti indicazioni di minima: stoccaggio in luoghi idonei dotati di bacini di contenimento e in assenza di agenti chimici incompatibili o di situazioni che potrebbero costituire un pericolo (fiamme libere, sorgenti di calore..), ancoraggio stabile delle bombole di gas, apposizione di segnaletica riportante l'indicazione della pericolosità degli agenti chimici presenti.

8.3 Norme particolari relative alla gestione dei rifiuti

- Raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività, separandoli per tipologia e provvedere al loro smaltimento in accordo alle prescrizioni della normativa vigente e, laddove previste, alle condizioni contrattuali;
- il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalla vostra attività va effettuato rispettando le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente (in particolare art. 183 del D. Lgs. 152/06);
- non abbandonare i rifiuti;
- non conferire ai depositi temporanei presenti presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso i rifiuti derivanti dalla vostra attività a meno che non sia esplicitamente previsto da contratto;
- prestare attenzione alle operazioni di travaso di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite sempre in presenza di sistemi di contenimento. Le operazioni di trasporto di rifiuti di tipo liquido vanno eseguite utilizzando recipienti adeguati (provvisti di: idonee chiusure, accessori e dispositivi per effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di svuotamento e riempimento e di prese agevoli per la movimentazione); in ogni caso il trasporto di rifiuti dovrà avvenire rispettando le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente (art. 193 del D. Lgs. 152/2006);
- uniformarsi, per quanto di competenza, alla raccolta differenziata dei rifiuti svolta dai LNGS;
- non depositare i rifiuti in prossimità di canaline di scolo e pozzetti di raccolta dell'acqua.



Piano di Emergenza Interna (PEI)

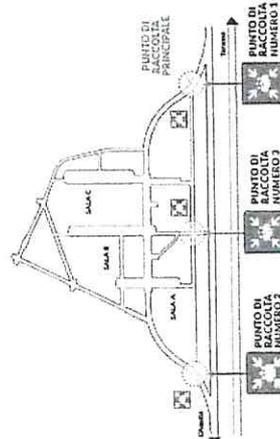
IN CASO DI ALLARME:

1. Interrompere le attività in corso e mettere in sicurezza la propria area di lavoro.
2. Raggiungere, mantenendo la calma, il punto di raccolta principale n.1 (o quelli alternativi n.2 e/o n.3, in base alle indicazioni ricevute dai mezzi di comunicazione e/o dal personale addetto all'emergenza).
3. Attendere l'appello da parte della squadra di emergenza LNGS e ulteriori istruzioni per l'evacuazione fuori dai laboratori.

NUMERO DI EMERGENZA LNGS 200

In caso di emergenza, chiamare il Numero di Emergenza 200 e comunicare all'operatore:

- Nome
- Luogo/Esperimento
- Tipologia incidente (rilascio di liquidi/gas, incendio, etc.)
- Numero persone coinvolte
- Se sono presenti persone ferite



Politica Ambientale

L'INFN è impegnata in un continuo sforzo per assicurare la conformità alle leggi vigenti, ma anche a garantire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, condizione indispensabile perché si possa parlare di "sviluppo sostenibile". A tal fine vengono stabiliti e mantenuti programmi di riduzione degli impatti ambientali e di ottimale utilizzo delle risorse.

L'INFN sono inoltre impegnati sul fronte della prevenzione dell'inquinamento, mettendo in atto tutte le possibili forme di riduzione dei rischi ambientali delle proprie attività, sia con la predisposizione e la manutenzione di idonei impianti di prevenzione e protezione dai possibili incidenti, sia tramite adeguata organizzazione di risposta agli eventi, esigendo una formazione minima da parte del personale tecnico e scientifico che deve operare sugli apparati. Per garantire la compatibilità tra le attività di ricerca e la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, l'impegno ambientale dell'INFN coinvolge le collaborazioni nazionali ed internazionali sin dalla fase di ideazione e preparazione degli apparati sperimentali, e viene trasmesso agli appaltatori che, con il loro lavoro, contribuiscono alla realizzazione ed alla manutenzione delle strutture.

Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti

I Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS) dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare rivestono un ruolo fondamentale nella ricerca della fisica delle particelle elementari e delle astroparticelle. La loro collocazione sotterranea, indispensabile per lo svolgimento di esperimenti in condizioni di radiazione cosmica molto ridotta, la loro dimensione e la tecnologia all'avanguardia li rendono unici al mondo. L'INFN si prefigge l'obiettivo prioritario e generale di garantire le esigenze di salvaguardia dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente.

- I Laboratori Nazionali del Gran Sasso si impegnano a:
- prevenire gli incidenti rilevanti per la tutela dei lavoratori, delle persone e dell'ambiente;
 - perseguire l'obiettivo "infortuni zero" e minimizzare l'esposizione del personale agli agenti di rischio;
 - assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e degli standard di sicurezza più avanzati;
 - promuovere in modo proattivo le migliori tecnologie e pratiche tecniche di sicurezza;
 - supportare e motivare il personale nella promozione della sicurezza anche attraverso il recepimento di proposte migliorative interne ed esterne;
 - essere la sicurezza come una parte critica delle proprie attività, considerandola elemento primario nella valutazione delle prestazioni professionali;
 - utilizzare e verificare un miglioramento continuo della sicurezza effettiva attraverso il Sistema di Gestione della Sicurezza per PIR.

Natura dei PERICOLI di Incidenti Rilevanti

BOREXINO

L'attività ha lo scopo di misurare i neutrini solari mediante l'impiego di Pseudocumene (PC) additivato quale liquido scintillatore, contenuto in una sfera metallica immersa in un serbatoio cilindrico riempito con acqua.

LVD

L'attività ha lo scopo di misurare i neutrini provenienti da collisori stellari mediante l'impiego di un apparato sperimentale, costituito da 3 torri sostenute tanciche metalliche a doppio contenimento monitorato, riempite con liquido scintillatore (Nafta Pesante Idrogenata).



LVD

Nafta Pesante idrogenata "Rusca" 743 t (stato liquido)



H226 Liquido e vapori infiammabili

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H315 Provoca irritazione cutanea

H326 Può provocare sonnolenza o vertigini

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

BOREXINO

Pseudocumene 1250 t (stato liquido)



H226 Liquido e vapori infiammabili

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H315 Provoca irritazione cutanea

H332 Nocivo se inalato

H335 Può irritare le vie respiratorie

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Laboratori Nazionali del Gran Sasso - INFN

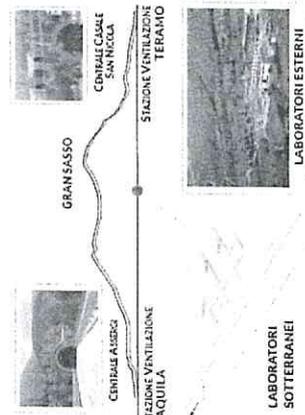
I Laboratori Nazionali del Gran Sasso sono stati realizzati per effettuare misure di fisica fondamentale, all'avanguardia nel mondo, e sulle particelle di origine cosmica (raggi cosmici); alle ricerche nel campo della fisica astroparticellare, si affiancano attività sperimentali nel campo della geofisica e della biologia.

Ciò è reso possibile dallo schermo fornito dagli oltre 1400 m di roccia che riduce il flusso di raggi cosmici di circa un milione di volte, rendendo possibile la discriminazione di interazioni rare di particelle con la materia che costituisce i rivelatori.

In particolare le ricerche in corso e in programmazione riguardano principalmente:

- lo studio della natura e delle caratteristiche dei neutrini provenienti dal Sole e dalle Supernovae
- la ricerca delle particelle di materia oscura
- il decadimento doppio beta
- l'astrofisica nucleare

Gli ambienti sotterranei dei LNGS sono dotati di moderne tecnologie per garantirne la sicurezza. Gli utenti hanno a disposizione, in caso di necessità i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) idonei per affrontare le emergenze previste. Per svolgere alcune attività di ricerca, è richiesto l'utilizzo di sostanze classificate come pericolose ai sensi del D. Lgs. 105/15 (Direttiva Seveso - 2012/18/UE). I LNGS rientrano negli obblighi imposti dal Decreto per gli "Stabilimenti di Soglia Superiore" per la presenza di Pseudocumene e di Nafta Pesante Idrogenata "Rusca" (sostanze classificate come H411) in quantità superiori e rispetto alla soglia prevista.



MISURE ADOTTATE	
Per prevenire l'evento ipotizzato	Per mitigare l'evento ipotizzato
<p>Sistema tecnico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Curi di risonanza • Mezzi di protezione • Mezzi di protezione 	<p>Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valore di isolamento • Isolamento dei contenitori • Adeguatezza delle strutture • Adeguatezza delle attrezzature • Revisione dei materiali • Revisione dei componenti • Impianto antiscossa
<p>Mun. del lavoro in cantiere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedure operative • Attività di manutenzione, pulizia 	<p>Barriere organizzative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedure operative • Attività di manutenzione, pulizia • Impianto antiscossa
<p>Tabacchi e sigarette</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tabacchi e sigarette • Oppure protette da sistemi inerti 	<p>Barriere organizzative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Barriere organizzative • Manutenzione ordinaria e straordinaria • Impianto antiscossa
<p>Trasmissione di dati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasmissione di dati • Oppure protette da sistemi inerti 	<p>Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valore di isolamento • Isolamento dei contenitori • Adeguatezza delle strutture • Adeguatezza delle attrezzature • Revisione dei materiali • Revisione dei componenti • Impianto antiscossa
<p>Incendio da rad. di elettronica nell'apparato LVD e rilascio di rad. da tank (Esp. LVD)</p>	<p>Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valore di isolamento • Isolamento dei contenitori • Adeguatezza delle strutture • Adeguatezza delle attrezzature • Revisione dei materiali • Revisione dei componenti • Impianto antiscossa

REGOLE GENERALI PER LA SICUREZZA

Sono autorizzati ad operare nei laboratori sotterranei soltanto gli utenti che hanno frequentato e superato il corso di sicurezza del LNGS ed in possesso del Badge LNGS in corso di validità. I laboratori sotterranei sono sottoposti a videosorveglianza per ragioni di sicurezza.

AREA SOTTOPOSTA A VIDEOSORVEGLIANZA PER RAGIONI DI SICUREZZA

CAZZATURE DI SICUREZZA OBBLIGATORIE

E OBBLIGATORIO IL CASCO DI PROTEZIONE

Nei laboratori sotterranei sono disponibili recipienti a circuito chiuso OXYBOX che garantiscono un'atmosfera sufficiente a raggiungere i luoghi sicuri in caso di emergenza. Essi sono posizionati all'interno di armadietti rossi.

VIETATO FUMARE FIAMME LIBERE

VIETATO L'ACCESSO IN AREE CON GLI METANO E IDROGENO NON AUTORIZZATE

VIETATO L'UTILIZZO DI SOSTANZE NON AUTORIZZATE



Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Il Direttore Generale



AODGF-2018-0001052
del 24/07/2018

Sig.ra Anna TACCHI

Geom. Alessandra LUCENTE

Sig. Francesco MARINO

LORO SEDI

e p.c. Dr. Pierluigi CAMPANA
Prof. Stefano RAGAZZI

LORO SEDI

OGGETTO: Incarico di Responsabile Unico del Procedimento e costituzione dell'ufficio a supporto del RUP per l'affidamento del servizio di pulizia, per la durata di un triennio, suddiviso in due lotti:

- Lotto 1 - Laboratori Nazionali di Frascati Amministrazione Centrale e Uffici di Presidenza;
- Lotto 2 - Laboratori Nazionali del Gran Sasso.

Con la presente è conferito alla signora Anna Tacchi l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento del servizio di pulizia dei Laboratori Nazionali di Frascati e dei Laboratori Nazionali Gran Sasso per la durata di un triennio.

L'incarico dovrà essere espletato in conformità all'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e alle Linee Guida ANAC in materia che pongono in capo al RUP lo svolgimento di tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, affidamento ed esecuzione previste dal medesimo decreto.

Il RUP è, altresì, delegato ad adottare e sottoscrivere gli atti che si renderanno necessari durante lo svolgimento della procedura di gara ed è incaricato di redigere la relazione unica sulla procedura di aggiudicazione dell'appalto di cui all'art. 99 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Il contratto potrà essere utilmente affidato mediante le procedure stabilite dal d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. Si rinvia alle determinazioni ANAC per quanto concerne la richiesta del Codice Identificativo della Gara (CIG) e l'utilizzo del sistema AVCPass.

È costituito, altresì, l'Ufficio a supporto del RUP, composto da:

Alessandra LUCENTE LNCS

Francesco MARINO LNF

Si ricorda che la nomina deve essere rifiutata in caso di sussistenza di una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. nonché nelle ipotesi previste dal Codice Etico dell'INFN e dall'art. 7 del Codice di comportamento in materia di anticorruzione del personale dell'INFN.

SF/DF

Il Direttore Generale
Bruno Quarta



Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
codice fiscale 84001850589

Via Enrico Fermi, 40 - 00044 Frascati (Roma)
tel. +39 06 94032500 - email: DIRETTORE.GENERALE@INFN.IT
PEC: direzionegenerale@pec.infn.it